

## LA TRASFIGURAZIONE - Matteo 17, 1-13

Sermone di Anna Annovazzi

Colui che conosce l'alta montagna sa che, sebbene si sia adeguatamente allenato, dovrà affrontare una certa fatica per raggiungere la vetta e forse, nei punti più ardui, anche una sorta di scoramento. Egli sa anche, però, che una volta arrivato in cima, la purezza dell'aria e la qualità della luce che si possono sperimentare a quelle altezze conferiscono una rinnovata forza interiore.

Nel racconto della Trasfigurazione, ci viene detto che il Cristo portò tre dei suoi discepoli su di un eccelso monte. Si potrebbe anche dire: li elevò a quella esperienza interiore in cui essi poterono aprirsi alla pura luce spirituale e contemplare l'Essere cosmico del Cristo in tutta la sua gloria.

Con l'accensione delle candele, all'inizio dell'Atto di Consacrazione dell'Uomo, anche noi siamo invitati a prepararci per un'ascesa verso quella Luce, un'ascesa durante la quale, nonostante la nostra familiarità con le parole del rituale, dobbiamo a volte affrontare delle difficoltà, se non altro di concentrazione.

Se però facciamo appello alla nostra volontà e ci sforziamo di mantenere una coscienza desta, possiamo essere guidati, passo dopo passo, a quel punto eccelso in cui la sostanza terrestre viene permeata e trasformata da quella Luce spirituale.

Possiamo allora sperimentare che mentre il mondo dello Spirito scende verso la Terra, noi ci eleviamo a quello dello Spirito.

Fu in un simile momento che, sul Monte della Trasfigurazione (il Monte Tabor, secondo la tradizione), apparve ai discepoli un'immagine trinitaria. Da un lato, Mosè che ristabilisce una connessione con il passato, con il Dio Padre, dall'altro, Elia, il genio della profezia, che indica verso il futuro, verso la manifestazione dello Spirito, e al centro il Cristo nella propria gloria, come un creativo, eterno presente.

Sull'altare, l'Essere del Cristo, sempre accompagnato dalle più elevate entità spirituali, splende come un Sole che può essere dato anche a noi di contemplare.

Quando lasciamo questa pura luce spirituale e ritorniamo alla nostra vita di ogni giorno, una trasformazione è avvenuta in noi, anche se inconscia, che può permetterci di guardare al futuro con una rinnovata forza interiore.